CONFERENZA STAMPA IERI POMERIGGIO A SAVONA DEL VICEPRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Storia d'un ricatto contro Teardo smentita: «Era un siluro politico»

Afferma il leader socialista: "Non sono mai stato vittima di tentativi d'estorsione"; "E' una sporca manovra" - Le minacce ad un altro del psi, Leo Cappello: "Qualcuno voleva strumentalizzare la vicenda"

Alberto Teardo vicepresidente della giunta regionale

(Nostro servizio particolare)
Savona, 10 dicembre.

«*Non sono mai stato oggetto di alcun tentativo di estorsione*» afferma categorico, il vicepresidente della giunta regionale, Alberto Teardo, socialista, replicando alla notizia diffusa da un quotidiano. «*L'obiettivo vero* — prosegue — *di quanto è stato detto nei miei confronti, anche se vengo indicato come vittima, è una sporca manovra con implicazioni di grossa rilevanza politica*».

Un tentativo di estorsione, però, c'è stato e risale a circa quattro mesi or sono. Ne era l'obiettivo Leo Cappello, segretario provinciale dell'«Alca» e membro del direttivo provinciale del psi. Prima con una lettera anonima, successivamente con telefonate e, ultimamente, con lettere, gli si intimava di consegnare 80 milioni di lire. Nel corso dei lunghi contatti, fatti di pressanti richieste e lunghi silenzi, si è ricorsi anche all'inserzione sul quotidiano *Il Secolo XIX*, apparsa con un giorno di ritardo rispetto alla data richiesta dai criminali. Non si è mai giunti ad un accordo e da oltre un mese e mezzo i contatti fra le due parti si erano interrotti.

Quale l'arma in possesso degli autori della tentata estorsione? La conoscenza ed il possesso di prove di qualche affare «poco pulito» o di uno «sgarro» politico viene tassativamente esclusa da Teardo. «*Ci siamo subito resi conto* — afferma — *che si trattava di un preciso tentativo di creare turbamento di ordine politico. Lo dimostrano due fatti: né la vittima di questa vile azione né i suoi amici dispongono di una somma simile. Magistratura e carabinieri, che erano stati tempestivamente informati, hanno tenuto segreto il fatto. Per ottenere lo scopo prefisso, si è ricorsi alla divulgazione della notizia con la classica soffiata*».

Il criminale (o i criminali) che ha chiesto l'ingente somma (Leo Cappello è titolare di una modesta pensione a Spotorno) ha tenuto troppo ad accentuare: «*Siamo persone che non abbiamo nulla da perdere*». Ci sono state minacce di morte nei confronti della vittima prescelta, della moglie e della figlia. C'è stato poi soltanto un accenno, indiretto ma eloquente, all'amicizia che lega Cappello a Teardo: «*Hai amici che possono pagare*».

Savona. Leo Cappello del psi

«*Anche in questo caso* — precisa Teardo — *hanno sbagliato indirizzo e commesso un errore imperdonabile per criminali comuni. Non sono certo fra le 300 o 400 persone di Savona che si può arguire dispongano di somme cospicue e quindi vero obiettivo di chi voole tentare un'estorsione*».

Circa due mesi or sono l'ultima telefonata: «*Ci faremo vivi*». Poi il silenzio ed all'improvviso la notizia «*che ripropone e conferma* — sostiene Teardo — *il vero scopo: attuare, tramite un'azione camuffata da delinquenza comune (forse gli autori si avvalgono di tale manovalanza) un ignobile ricatto*».

Si è dunque al giallo politico? Tutto lo lascia supporre, compreso il fatto che oltre alla magistratura ed ai carabinieri i soli a conoscere il tentativo di estorsione erano pochi dirigenti del psi, certamente non interessati alla divulgazione della notizia.

Resta soltanto un interrogativo: «A chi giova?». E' compito della magistratura e degli inquirenti rispondervi. «*Con quanto si è pubblicato oggi, falso per alcuni aspetti e troppo preciso per altri,* — sostiene Teardo — *gli autori di questa vile e criminale azione hanno commesso un grave errore che permetterà agli organi competenti, dei quali abbiamo apprezzato la serietà, di giungere ad una conclusione*».

Bruno Balbo

Ieri a Spotorno una "baruffa,, tra consiglieri

Spotorno, 10 dicembre.

L'argomento del Consiglio comunale era chiaro: «*Protesta e richiesta di modifica dell'assetto territoriale con inserimento di Spotorno nel comprensorio del Finalese*». Ma la Giunta socialcomunista e l'opposizione democristiana, più che rivolgere una critica alla Regione Liguria, colpevole di aver collocato la cittadina turistica nel comprensorio industriale del Savonese, hanno badato a scambiarsi accuse reciproche, che ripetono quelle già espresse pubblicamente in questi giorni con volantini e manifesti.

La dc, attraverso il capogruppo, Gian Paolo Calvi, ha addirittura chiesto le dimissioni del sindaco, Carlo Centi, e degli assessori, «*per meglio esprimere lo sdegno della popolazione per l'inqualificabile decisione della Regione Liguria*». Il suo invito è stato però ignorato, fra i sorrisetti ironici di coloro ai quali era indirizzato. Il capogruppo del partito comunista, Bruno Marengo, ha anzi definito «grottesca» la richiesta di Calvi.

La discussione è stata vivace, a tratti persino feroce, ma basata essenzialmente sulla polemica fra i partiti di maggioranza e quelli di minoranza. Il problema di fondo, ossia intervenire drasticamente e con energia contro la Regione Liguria affinché trasferisca Spotorno dal comprensorio di Savona a quello di Finale, è praticamente passato in secondo piano ed è stato liquidato con il solito ordine del giorno, approvato, tuttavia, all'unanimità. In sostanza, il Consiglio comunale si è ritenuto soddisfatto delle assicurazioni fornite ieri a Genova al sindaco Centi e al vicesindaco Murialdo dal presidente della Regione, Carossino, e dal vicepresidente Teardo, che si sono ufficialmente impegnati a rispettare la volontà di Spotorno.

a. d.

Vado come Seveso? Un assessore smentisce il collega

Vado L., 10 dicembre.

«Vado potrebbe diventare una seconda Seveso» *ha detto ieri Michele Ghisolfi, ex vice segretario del psi, che si è dimesso da capogruppo del partito, in segno di protesta.* «A Vado tutto va bene», *gli replica Francesco Anaclerio, assessore all'igiene ed alla sanità dello stesso comune e anche lui del psi.* «Per la Esso Chimica — *ha soggiunto* — abbiamo da tempo posto alcuni quesiti all'azienda: siamo in attesa di risposta».

Dunque, a Vado, c'è o non c'è inquinamento? Sono fantasticherie i fumi, le cadute di ceneri, gli odori, i rumori, le vibrazioni e le lavorazioni «top secret» della Esso Chimica?

Perché i sindaci di Quiliano e Vado tacciono sul problema Enel e sull'inquinamento? Perché non forniscono chiarimenti?

«Quella di Ghisolfi — *dice Anaclerio* — è una posizione personale. Ha fatto raramente il capo gruppo tante sono state le sue assenze». *E, allora?* «La vicenda — *risponde* — sarà esaminata dal gruppo consiliare».

L'inquinamento esiste? «Posso dire — *assicura Anaclerio* — che a Vado non c'è nulla. Se la centrale ha costruito solo quattro "gruppi" anziché sei, lo si deve ai nostri interventi. Vado è un centro industriale e le ciminiere non si possono abbattere».

Qual è la vostra linea? «Difendere la salute pubblica e tutelare l'ambiente. L'abbiamo sempre fatto. Recentemente abbiamo avuto, a Roma, un incontro con l'ingegner Marcello Inghelesi, del consiglio dell'Enel: ci ha garantito che l'ente è intenzionato a sottoscrivere con i comuni una nuova convenzione, che tuteli meglio la salute dei cittadini».

Nicolò Siri

L'altra notte, i danni superano i venticinque milioni di lire

Attentato a Bergeggi: distrutto dal fuoco complesso balneare della Cisl di Savona

Bergeggi, 10 dicembre.

(r. c.) Un incendio doloso ha distrutto questa notte a Bergeggi lo stabilimento balneare «La Grotta», in località Megna, di proprietà della Cisl di Savona ma gestito da Giovanni Ceraolo, 51 anni, abitante a Vado Ligure in via Piemonte 11-1. I danni sinora accertati sono di 25 milioni ma si pensa che dopo un inventario più preciso la cifra sia destinata ad aumentare.

Le fiamme sono divampate poco prima dell'una. Un automobilista, che passava sulla via Aurelia, ha dato l'allarme. Sono accorsi i vigili del fuoco di Savona e i carabinieri di Spotorno al comando del maresciallo Marsala. Decine di uomini con due autobotti hanno lottato sino alle 2,30 per spegnere l'incendio, alimentato dal forte vento di tramontana.

Le fiamme hanno distrutto un capannone prefabbricato in calcestruzzo rivestito di legno e adibito a bar e tavola calda con l'intero arredamento interno. Sono state completamente bruciate tutte le attrezzature balneari custodite dentro un magazzino: cabine, ombrelloni, sedie a sdraio, barche e mosconi. E' stata devastata anche una partita di bottiglie di vino che erano nella dispensa.

Lo stabilimento balneare bruciato, nel riquadro Giovanni Ceraolo (Tel. Ferrando)

Che l'incendio sia doloso lo lascia supporre una scritta sul muro: «Cisl bruciata ancora troppo poco». Accanto alla frase sono stati disegnati una falce e un martello. Un attentato quindi contro l'organizzazione sindacale Cisl? E' quanto ritengono gli inquirenti anche se il movente per ora è sconosciuto. Si esclude infatti un gesto intimidatorio nei confronti di Ceraolo che già titolare dei vicini bagni «Lido delle Sirene» proprio in questi giorni stava trattando con la Cisl per rilevare la concessione dello stabilimento balneare da lui gestito ormai da cinque anni.

«*Opero in questa zona da 25 anni* — afferma Ceraolo — *ma non ho mai dato fastidio a nessuno e nessuno ne ha dato a me. Credo proprio che se dolo c'è stato esso fosse diretto contro la Cisl e non contro la mia persona. Nei guai comunque adesso mi ci trovo io. Dopo tutti i sacrifici compiuti per sistemare adeguatamente i bagni La Grotta mi trovo a dover ripartire da zero*».

Picchiò uno perché "commentava"

In carcere un savonese dopo la rissa al cinema

(Nostro servizio particolare)
Savona, 10 dicembre.

(b. b.) Gli agenti della squadra mobile hanno arrestato Enrico Ghia, 36 anni, abitante a Savona in via Torino 23, per lesioni aggravate ai danni di Giuliano Mazza 23 anni, abitante a Mallare in via Cattaneo 39.

La notte dello scorso giovedì, in una sala cinematografica della città, Giuliano Mazza e la fidanzata, Rosanna Maniero, si sono scambiati alcune impressioni sul film, Enrico Ghia li ha zittiti. Tra i due uomini è nata una discussione che è finita in rissa con scambio di pugni e calci. Un violento pugno ha frantumato gli occhiali del Mazza che è stato ricoverato al San Paolo con 15 giorni di prognosi.

La reazione del Mazza ha provocato al Ghia lesioni guaribili in 10 giorni. Questo non gli ha evitato tuttavia il carcere.

Separata dal marito ha tentato d'uccidersi

Vado, 10 dicembre.

(b.b.) Angela Manca, 38 anni, Vado Ligure, via Piemonte 5-7, ha tentato di uccidersi gettandosi dal quarto piano della propria abitazione: è ricoverata all'ospedale con prognosi riservata.

La donna, dopo la separazione dal marito, più volte ha detto di essere stanca di vivere. Ad accompagnarla al pronto soccorso è stata la madre, Iolanda Frumento.

Sanremo: polemica degli zoofili contro il tiro a volo

È crudele impiegare ragazzini per raccogliere i piccioni feriti

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 10 dicembre.

(r. o.) *Gli zoofili sanremesi accusano gli organizzatori del tiro al piccione perché impiegano alcuni ragazzi per raccogliere i volatili colpiti. «E' una vergogna — dicono — in questo momento di violenza, si fa opera di diseducazione verso questi ragazzi facendo loro svolgere una attività che li abitua alla crudeltà di un "rito" che abbiamo più volte, ma inutilmente, condannato».*

E' noto infatti che numerose sono state le iniziative per bloccare l'attività del tiro al piccione. Un tempo, per recuperare i piccioni, dopo il tiro, si usavano cani da caccia. I cani sbranavano i volatili per cui non si poteva assegnare con sicurezza il punteggio. Da alcuni anni sono alcuni ragazzi che s'incaricano, dietro compenso (e mance da parte degli sportivi) di raccogliere i piccioni.

Il direttore del campo di tiro precisa: «Si tratta di una consueta iniziativa per boicottare questo sport, ma noi siamo in regola, con tutti i permessi di legge».

Ma impiegate veramente i ragazzini?

«No, si tratta di giovani sui 18 anni, per lo più studenti delle scuole medie superiori».

Le gare di tiro al piccione costituiscono per Sanremo una grossa «chance» nel piano del richiamo turistico. I tiratori vengono infatti da tutta Italia e nel periodo di gare aumentano gli affari anche al casinò.

Tribunale dei minori

Ragazzi sanremesi condannati per rapina

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 10 dicembre.

Alfredo Rinaldo, 17 anni, e Agostino Sanab, di 16, abitanti a Sanremo in via Dante, sono stati condannati per rapina dal tribunale dei minori di Genova. Il Rinaldo dovrà scontare 2 anni e 2 mesi di reclusione, Sanab due anni e 20 giorni.

I due ragazzi sono stati riconosciuti responsabili per la rapina nel novembre dello scorso anno all'ufficio postale di via G. Galilei. Il bottino era stato di 9 milioni.

Brevi dalla Liguria

Pietra Ligure: coldiretto s'impicca in cantina

(s. d.) Un coltivatore diretto di Pietra Ligure, Giovanni Battista Canepa, 59 anni, abitante in via 25 Aprile 117, si è tolto la vita, ieri, impiccandosi con una corda ad una trave della sua cantina. Il cadavere è stato scoperto dalla moglie, Maria.

Grazie ai ritardi costa 100 milioni anziché 40

(g. m.) La giunta comunale di Albenga ha appaltato i lavori per la costruzione dell'edificio delle scuole elementari nella frazione Bastia. Le opere murarie costano 60 milioni ma con l'aggiunta degli impianti tecnici la spesa ammonterà a cento milioni.

L'opera era stata iniziata dieci anni fa quando il costo era di 40 milioni ma una serie di errori tecnici, di imprevisti e di lungaggini burocratiche ne hanno rinviata la realizzazione fino ad oggi.

Morto Pietro Nida ex presidente della Virtus Finale

(r. c.) Stroncato da un infarto mentre si trovava in visita al figlio a Monticello è deceduto Pietro Nida, 61 anni, via San Francesco 46, noto sportivo finalese. Collaudatore meccanico allo stabilimento aeronautico Piaggio, Nida è stato presidente dell'U.S. Virtus, di cui ora era presidente. Lascia la moglie Valeria Tessoni e due figli, Franco e Giorgio. I funerali avranno luogo stamane alle 10 nella chiesa di San Giovanni.

Albenga: strappati manifesti delle elezioni scolastiche

(g. m.) Un centinaio di manifesti affissi ad Albenga per le vie cittadine dal «Coordinamento dei genitori democratici» per propagandare la lista delle elezioni scolastiche, sono stati strappati. In un comunicato il Co.Ge.De. condanna l'episodio ma «ripropone principi di tolleranza e collaborazione che debbono essere attuati per un effettivo rinnovamento».

Delegazione della «3 M Spagna» in visita a Ferrania e Albissola

(n. s.) Una delegazione del consiglio di fabbrica della «3M Spagna» ospite dei colleghi di Ferrania, si è incontrata con gli amministratori [illegible] di Cairo, con i segretari della federazione unitaria lavoratori chimici ed ha visitato le fabbriche di ceramiche di Albissola e di Ferrania. La delegazione della «3M Spagna» è composta da José [illegible] Cenleco, Miguel Merino Rodriguez e [illegible] Blasquez.

Stasera d'urgenza consiglio comunale a Imperia

(b. v.) Il consiglio comunale di Imperia si riunisce d'urgenza questa sera, alle 20, per discutere gli argomenti non trattati nella seduta precedente, che fu sospesa per mancanza del numero legale. Fra gli argomenti il piano delle aree produttive della Valle Impero ed un progetto stralcio per la creazione di un'area di parcheggio destinata agli autocarri. Dovrà essere inoltre rinnovata, con votazione la commissione edilizia.

L'Aci contro gli inutili limiti sull'Autofiori

(b. v.) Anche la Commissione traffico dell'Aci d'Imperia è d'accordo con «La Stampa» ed i suoi lettori che hanno sollecitato un intervento affinché siano tolti i numerosi limiti di velocità sull'Autofiori, che costringono l'automobilista a compiere continue frenate — inutili — considerando anche i limiti imposti dalla nuova legge. Tali limiti — osserva la Commissione — se avevano una giustificazione prima, oggi costituiscono un inutile intralcio alla circolazione». D'altra parte la polizia stradale, finché sussistono le indicazioni contestate, deve applicare le contravvenzioni. Questo non avviene invece su altre autostrade. E allora cosa si aspetta a togliere questi cartelli?

La stagione lirica d'Imperia

Applausi per il Faust ed attesa per Rossini

Imperia, 10 dicembre.

(b. v.) Oltre ogni aspettativa il successo della stagione lirica che si conclude domani alle 15.30 al teatro Cavour, con il «Barbiere di Siviglia». Il teatro è stato esaurito in ogni ordine di posti e tutti gli spettacoli e si è così confermata con la partecipazione, la tradizione a Imperia per il genere lirico.

Moltissimi consensi per il «Faust», di Gounod, diretto da Loris Gavarini, regista Riccardo Cecchetti, un'opera che da oltre 40 anni non si presentava nella nostra città, e che gli intenditori locali hanno definito «una esecuzione degna dei migliori teatri». Applausi per il coro, i ballerini e l'orchestra del Teatro Nuovo di Torino.

Particolarmente curato il cast dei cantanti: sensibile vocalmente e molto dotata il soprano Edda Piccinini (Margherita); il basso Carlo Cava (Mefistofele) è stato all'altezza della sua fama di artista; il baritono Piero Francia (Valentino) già noto al pubblico locale si è confermato ottimo. Buone ed apprezzate le esibizioni del tenore Renato Cazzaniga (Faust) e degli altri comprimari Ledo Freschi (Wagner), Lauretta Bronda (Siebel) e Anna Lia Bazzani (Martà).

Per la presentazione del «Barbiere», domani pomeriggio saranno di scena Antonio Bevilacqua, Ledo Freschi, Annabella Rossi, Marco Stecchi, Leonida Bergamonti, Lauretta Bronda, Sergio Beano, Giorgio Crusca. Il pubblico si aspetta uno spettacolo degno dei precedenti.

Spettacoli

GENOVA
ALCIONE: Sole, sesso e pastorizia.
AMBASSADOR: Una donna chiamata Apache.
ARISTON: Ecco noi per esempio.
ASTOR: Holocaust 2000.
AUGUSTUS: Pane, burro e marmellata.
GIOIELLO: Voglia di vivere, voglia di amare.
GRATTACIELO: Squadra antitruffa.
LUX: L'isola del dottor Moreau.
NUOVO PALAZZO: Silvestro e Gonzales: matti e mattatori.
ODEON: La grande avventura.
OLIMPIA: Guerre stellari.
ORFEO: Un altro uomo, un'altra donna.
PLAZA: Via col vento.
RIVOLI: Via col vento.
SMERALDO: Rapina erotica.
UNIVERSALE: Il mostro.
VERDI: Los Angeles: squadra criminale.
TEATRO GENOVESE: L'uomo difficile di Von Hofmannsthal - Teatro Gli Associati.
ARENZANO
ITALIA: La stanza del vescovo.
RAPALLO
GRIFONE: Un attimo una vita.
ITALIA: Al di là del bene e del male.
AUGUSTUS: La bandera, marcia o muori.
S. MARGHERITA
CENTRALE: Padre padrone.
MIGNON: Herbie al Rally di Montecarlo.
LUX: Odissea sulla Terra.
CAMOGLI
ODEON: Rocky.
RECCO
ANNA: [illegible]
CHIAVARI
ASTOR: New York, New York.
CANTERO: Mogliamante.
NUOVO: [illegible]
ODEON: [illegible]
SESTRI LEVANTE
CENTRALE: Casanova.
LEVANTO
SPORT: Una giornata particolare.

LAVAGNA
CANTERO: Von Buttiglione Sturmtruppenfuhrer.
SAVONA
DIANA: Dracula padre e figlio.
ELDORADO: Valentino.
ARS: Più forte ragazzi.
ASTOR: L'isola del dottor Moreau.
OLIMPIA: Pane, burro e marmellata.
JOLLY: E tanta paura.
LUX: Ben Hur.
SALESIANI: Salto il suicidio del mastro sergente Adamaseian.
FILMSTUDIO: Monsieur Verdoux.
ALASSIO
COLOMBO: Abissi.
RITZ: Io ho paura.
ALBENGA
ASTOR: Ecco noi per esempio.
AMBRA: Gesù di Nazareth (parte seconda).
CRISTALLO: Quell'ultimo ponte.
ALBISSOLA CAPO
DORIA: La croce di ferro.
ALBISSOLA MARE
MARCONI: La battaglia d'Inghilterra.
ALTARE
VALLECHIARA: Piedone a Hong Kong.
CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: Porci con le ali.
CRISTALLO: Emmanuelle in America.
DELLA ROSA: [illegible]
CARCARE
ITALIA: [illegible]
OLIMPIA: [illegible]
CALIZZANO
SCORPIONE: [illegible]
CERIALE
ODEON: [illegible]
FINALE LIGURE
VITTORIA: [illegible]
ONDINA: [illegible]

IDEAL: Ecco noi per esempio.
LOANO
PERLA: La bandera.
LOANESE: Abissi.
MILLESIMO
ITALIA: Poliziotto sprint.
LUX: L'uomo che fuggì dal futuro.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Black Sunday.
SPOTORNO
MIGNON: Classe mista.
VADO LIGURE
AMBRA: Il colosso di Rodi.
SARAZIA: La ragazza perversa.
VALLEGGIA
VALLEGGIA: Alice nel paese delle meraviglie.
VARAZZE
TEIRO: Ecco noi per esempio.
IMPERIA
CAVOUR: Stagione lirica «Il barbiere di Siviglia» per 15,30.
ROSSINI: Colpo secco.
AMBRA: Anche gli angeli mangiano fagioli.
IMPERIA: Superstar del 3 dobermann d'oro.
DANTE: New York, New York.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: La campana di banco.
CERRI: Ultimatum alla Terra è in pericolo.
BORDIGHERA
ZENI: Il prefetto di ferro.
OLIMPIA: Per amore di Beniamino.
DIANO MARINA
DIANESE: Una donna alla finestra.
RIVA LIGURE
CORALLO: Anno 2000 l'invasione degli astronauti.
SANREMO
ARISTON TEATRO: Leoni in guerra.
CENTRALE: Holocaust 2000.
SANREMESE: Dracula padre e figlio.
ORFEO: Gesù di Nazareth - parte II.
SUPERCINEMA: La polizia ti vuole morto.
LUX: I tre giorni del condor.
ASTRA: [illegible]
MIGNON: Un attimo, una vita.
RITZ: Casanova.
VENTIMIGLIA
EUROPA: Mogliamante.
IMPERO: La notte dei falchi.

LIGURIA SPORT

Albese oggi al Bacigalupo, poi arriva il Derthona

Due strenne di Natale del Savona per i tifosi?

(Dal nostro inviato speciale)
Savona, 10 dicembre.

Il Savona si appresta a disputare i due incontri più interessanti del campionato, contro Albese e Derthona, le squadre favorite della vigilia, assieme ai biancoblù, per la promozione in serie C 2. Dopo anni il Bacigalupo avrà finalmente una degna cornice di pubblico, folto ed appassionato? Dovrebbe essere così, perché il savonese Valentino e i suoi lo meritano, dopo aver conquistato 21 punti in dodici partite, una media da record in campo nazionale. Domani arriva l'Albese, sette giorni dopo il Derthona di Franco Cucchi. Dice Persenda: «Mi auguro di far trascorrere un Natale lieto ai nostri tifosi. L'obiettivo è la conquista dei quattro punti, ma se dovessimo farne uno in meno non sarebbe un dramma: anche i nostri sono uomini, non marziani».

L'Albese scende in Riviera con propositi bellicosi. Domenica ha rifilato cinque gol alla Novese, in settimana si è preparata con puntiglio, in ritiro. I piemontesi vogliono almeno un punto, ma non lasceranno niente di intentato per portarseli a casa tutti e due. Il confronto — secondo Persenda — si deciderà a centrocampo. L'Albese schiera Luciani, Carelli e Rampanti, il Savona ribatte con Pupo mediano, Lombardi di spola, Pandolfi rifinitore e l'aggiunta — importante — di Nervi. «Bloccandoli nella zona nevralgica — spiega il tecnico savonese — potremo sperare di far gioco e vincere».

La carta vincente del Savona può essere l'accoppiata Lombardi-Tusi, che a Busca ha fatto vedere cose egregie. All'Albese non basterà fermare «Mandrake» Pandolfi, che ha comunque nel suo repertorio i numeri sufficienti per dare un prezioso apporto alla squadra. In avanti Persenda ha dato fiducia al tandem Buscaglia-Pietropaolo, lasciando ancora Gobetti in panchina. Secondo logica il sacrificato avrebbe dovuto essere «Bubu», ma il tecnico ha preferito concedergli l'opportunità del riscatto. L'ha preso da parte e gli ha detto: «Contro l'Albese mi aspetto da te una grossa prova, che fughi i dubbi delle ultime domeniche». Buscaglia si è detto pronto a ricambiare questa fiducia sul campo. Evidentemente il gioco di testa di Buscaglia fa ancora comodo agli schemi di Persenda. Pietropaolo, d'altronde, pare non abbia sofferto in assoluto della pubalgia. In panchina, con Gobetti (pronto ad entrare), ci sarà Sergio Gava.

Per battere l'Albese il Savona non conta solo sul suo potenziale tecnico, ma anche su una buona dose di entusiasmo suo e dei tifosi. In casa i biancoblù hanno sempre stentato, ma è possibile che sappiano esprimersi meglio contro una formazione tecnicamente più dotata. Certo, saranno due impegni difficili. Se il Savona dovesse vincerli entrambi, sarebbe forse il definitivo passaporto verso la C 2. Un pronostico è difficile, anche se nell'ambiente biancoblù — che Persenda sa sempre caricare a dovere — c'è ottimismo. Conclude Valentino: «Possiamo andare in campo, segnare e disputare una buona partita. Se l'Albese riuscirà a metterci in difficoltà, faremo come sempre leva sull'impegno agonistico, sulla forza di volontà».

Tusi e Lombardi in forma: sono la carta vincente di Persenda per battere l'Albese?

La «valanga» incontra dunque sul suo cammino gli ostacoli più difficili. L'Albese, retrocessa dalla C, costituiva sulla carta la favorita d'obbligo per il primo posto. Il Savona ha saputo fare meglio, e vorrà confermarlo nel confronto diretto. Sono 90' importanti, dovrebbero essere anche piacevoli. L'appuntamento è per tutti alle 15 al Bacigalupo. «Il vecchio Savona ce la deve fare anche questa volta», dicono gli sportivi. La formazione: Ridolfi; Nervi, Nicoloso; Pupo, Torchio, Cinquegrana; Tusi, Lombardi, Pietropaolo, Pandolfi, Buscaglia.

s. ch.

Dopo il pareggio con l'Asti

L'Imperia a Novi voglia di riscatto

"Purtroppo, dice Baveni, avremo ancora una squadra rimaneggiata" - Assenti Atragene e Gioannetto

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 10 dicembre.

Dopo il pareggio interno con l'Asti, l'Imperia cercherà di rifarsi sul difficile campo di Novi. Lo assicura Baveni: «Siamo a un punto in meno del previsto in classifica, e dobbiamo cercare di recuperarlo a partire da Novi. Purtroppo, come avviene da ormai quattro o cinque domeniche, la formazione dovrà essere ancora rimaneggiata per le assenze forzate di Atragene e Gioannetto».

Per affrontare la Novese questa la probabile formazione: Manfredi; Sobrero, Bencardino; Berti, Landini, Rogalino; Chiarotto, Sacco, Ottonello, Manitto, Comini. Gli altri convocati sono Setti, Zorzetto, Mariani ed Oddone. Spiega Baveni: «La formazione definitiva dipenderà anche dalle condizioni del campo. Se possibile farò riposare Zorzetto, che ha giocato 16 partite consecutive. Ho voluto convocare il giovane Oddone, 16 anni, figlio dell'ex capitano dell'Imperia, Silva, come premio per le sue belle prestazioni nelle squadre giovanili».

Circa la tattica che sarà adottata a Novi, Baveni dice: «Ottonello è tornato in piena forma e lo schiererò dietro alle due punte, Sacco e Manitto, come ispiratore, mettendo sulle fasce laterali Chiarotto e Comini ed utilizzando Sobrero, che è molto mobile, per neutralizzare la terza "punta" avversaria».

Il portiere Manfredi

A proposito di Chiarotto, fatto uscire anticipatamente domenica scorsa per alcune incertezze nei passaggi, Baveni dice: «Chiarotto, che tornava a giocare dopo una lunga assenza, non era ancora rientrato del tutto nel clima della squadra. Questa settimana ha lavorato molto, ora dovrebbe essere tornato al suo livello di gioco. Lo stesso vale per Berti che a Novi, per la prima volta, giocherà fin da subito e che scalpita per ottenere un posto fisso in squadra».

Baveni, sempre ottimista sull'avvenire dell'Imperia, ha avuto ancora una parola sul pareggio con l'Asti: «Il gioco del calcio non è matematica; domenica l'Asti è riuscito a non farci giocare, favorito dall'arbitro. D'altro canto anche noi, ad Alba, eravamo riusciti ad imporre la nostra tattica, strappando il pareggio».

Bruno Viano

Nella trasferta di Aosta

L'Albenga e Tonelli cercano un "furto,,

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 10 dicembre.

La comitiva dell'Albenga è partita in pullman oggi alle 14 alla volta di Aosta per la prima delle due trasferte consecutive che hanno riflessi diretti sulla lotta per la salvezza. L'allenatore Tonelli ha portato con sé tutti i giocatori disponibili, tranne l'attaccante Benassi, che ha ottenuto una domenica di libertà ed è stato sostituito nell'elenco dei convocati da Lovetere rimasto lontano dall'atmosfera del campionato dalla quinta giornata, dopo la sfortunata partita con l'Entella.

Mancano anche i convalescenti Plutino e Rigato ed il difensore Casu, che non si è ripresentato agli allenamenti dopo il battibecco con Tonelli avvenuto mercoledì scorso. L'Albenga punta ovviamente ad un risultato positivo, che servirebbe a risollevare il morale, ma nessuno può sottovalutare le difficoltà della trasferta per più di una ragione. Vi sono fattori psicologici di fronte ad un Aosta assetato di punti come i bianconeri, ed ambientali, per il freddo ed il terreno pesante o ghiacciato sul quale si giocherà.

Ben pochi tifosi albenganesi, infine, seguiranno la squadra, sia per le vicende del campionato, sia per gli inconvenienti della trasferta accentuati dal freddo e dalla neve. Commentando l'impegno in valle Tonelli ha detto: «Bisognerebbe che ci riuscisse un furto come quello che abbiamo patito noi domenica scorsa».

La diagnosi indica perciò le difficoltà dei bianconeri nell'acquisire la mentalità da campionato. Sullo schieramento Tonelli deve risolvere qualche dubbio: la scelta del portiere tra Albani e Zanardini, l'assetto del centrocampo, che dipenderà dalle condizioni del terreno e l'alternativa tra Ludovisi, Pizzo e Lorenzo De Campo, mentre non vi sono dubbi sull'impiego di Fellegara e Lupi. La difesa dovrebbe essere rinforzata con Tirico affiancato a Capra, Giannini, Perlo e Daga; nel settore avanzato Geremia e Bennati, con Lovetere inizialmente in panchina.

Giuseppe Morchio

Solamente Elvio Fontana invita alla calma

Sanremese, battere il Busca e aspettare "buone notizie,,

Interessano i risultati di Savona, Cafasse e Novi - Forse rientra Roberto Fontana - Scaburri andrà in panchina - Cosa ha detto Borra

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 10 dicembre.

A Sanremo sono tutti d'accordo: la Sanremese, rilanciata dalla splendida con l'Albenga e dal prezioso successo esterno di Ivrea, salterà agevolmente l'ostacolo del Busca e resterà alla finestra ad attendere buone notizie dagli altri campi. Da incontri come Savona-Albese, Cafasse-Derthona e Novese-Imperia, che interessano cioè le squadre che precedono i biancoazzurri in classifica, dovrebbero venir fuori risultati che potrebbero determinare un'ulteriore scalata della Sanremese verso i vertici della graduatoria.

Al Busca, matricola che finora ha giocato senza infamia, ma anche senza lode, questo suo primo torneo di serie D, l'unico che concede qualche credito sembra essere l'allenatore Fontana. «Non bisogna sottovalutare nessuno — ammonisce — tantomeno gli avversari che sembrano già battuti in partenza». Forse Fontana, da ex «scorza» capace di capovolgere anche il pronostico più scontato, teme anche il campo pesante. Il terreno di gioco, battuto dalla pioggia di questi giorni, potrebbe diventare un ostacolo per le strutture biancoazzurre.

Qualche cosa, rispetto alla Sanremese che ha vinto a Ivrea, dovrebbe cambiare. «Qualche novità? Può darsi», dice l'allenatore, senza sbilanciarsi troppo, come al solito.

Roberto Fontana rientra?

In campo potrebbe tornare Roberto Fontana, che fra le mura di casa sa sempre esprimersi su livelli eccellenti. Scaburri, per quanto nel mese molto bene in allenamento, dovrebbe andare solo in panchina. Il suo eventuale rientro sembra programmato per la trasferta di Rivarolo. Molto atteso Graziani: il rientro contro il Busca ha un'altra ghiotta occasione per aumentare il suo bottino in classifica cannonieri. La sua popolarità, fra i tifosi, è in aumento.

«Se la partita col Busca rispetta il pronostico — dice il presidente Borra — la mia squadra potrebbe tornare a trovarsi in posizione favorevolissima, in classifica, nel giro di poche domeniche». Il presidente biancoazzurro non ha fatto stabilire, ma ha promesso speciali scatti ai giocatori se non deluderanno. Li ha anche invitati a mantenere saldi i propri nervi: alcuni hanno già addosso diverse ammonizioni (l'ultima è stata inflitta in settimana a Corbellini dal giudice sportivo) e con un altro richiamo rischiano squalifiche.

Bruno Monticone

Promozione - Loanesi in casa con la Levante C

Prima vittoria per l'Argentina Alassio, rimonta a Cornigliano

Arma di Taggia, 10 dicembre.

Confermando la tradizione che vuole vittoriosa la squadra che cambia allenatore, l'Argentina, con Gava in panchina al posto di Dagnino, ha conquistato il suo primo successo stagionale nell'anticipo odierno del Campionato di promozione, contro la Veloce, rimasta all'ultimo posto della classifica. I rossoneri si sono imposti per 2-0, con reti di Goldoni, al 20' del primo tempo su punizione, e al 38' della ripresa su azione personale.

Nell'altro anticipo, l'Alassio ha pareggiato 2-2 a Cornigliano. I genovesi conducevano per 2-0, ma la compagine di Carli, con una brillante rimonta, si è riportata in parità nella ripresa con i gol di Aiello al 15' e di Molli al 31'. Tra i gialloneri si sono distinti il ricattante Capitani e Molli.

(s. d.) Un turno denso di insidie attende le squadre in vetta al campionato di Promozione. La capolista LEVANTE C fa visita alla LOANESI, una compagine che sul suo terreno è ancora imbattuta. I rossoblù di Ilota intendono confermare la loro fama di «ammazzagrandi» e, dopo aver inflitto alla Ventimigliese la prima sconfitta stagionale, vogliono ripetersi anche contro la Levante C.

L'INTEMELIA, che tallona i genovesi ad un punto di distanza, è anch'essa impegnata in trasferta, sul campo di quel FINALE LIGURE alla disperata ricerca di punti per levarsi da una incomoda posizione di classifica. Dice l'allenatore Marini: «Rientrano Di Antonio e Fortugno ed ho di nuovo a disposizione anche Gatti. Un pareggio sarebbe bene accolto, perché non dobbiamo assolutamente perdere». Nel Finale manca Franco Cusimano, squalificato.

Del trio di testa soltanto la VENTIMIGLIESE gioca in casa, contro il VADO. I «doganieri», eliminati in Coppa Italia dal Verdello, cercano un pronto riscatto di fronte al proprio pubblico. Ma non sarà un'impresa facile, perché il Vado, che ha la possibilità di reinserirsi nelle zone alte della graduatoria, attraversa un buon periodo di forma. «Dobbiamo riconquistare il punto che ci è stato rubato a Varazze a causa di un arbitraggio scandaloso», avverte Ghirardi, trainer rossoblù. Ci sarà Ghigliazza, ma è incerta la presenza di Bochia, Dagnino e Camici.

Con Maffei e Chittolina il PIETRA LIGURE va ad ARENZANO, una squadra dal dente avvelenato per le squalifiche del portiere Abate e dell'allenatore Ghilino dopo la burrascosa sconfitta di Finale.

La DIANESE tenta ancora una volta di scrollarsi di dosso il complesso che l'attanaglia nelle partite interne. Caprile si è prodotto uno stiramento e non è recuperabile, mentre Invernizzi spera di poter fare esordire Brutto, il forte centrocampista ex sanremese già provato in settimana nell'amichevole con l'Imperia.

Nel VARAZZE sempre assente per infortunio Giardina, e influenzati Avezza e Pinelli, è previsto il rientro di Parata.

Gli incontri oggi

Arenzano - Pietra Ligure
Dianese - Varazze
Finale Ligure - Intemelia
Loanesi - Levante C
Sestrese - Oradamobili
Ventimigliese - Vado

Prima categoria - Non si gioca su tre campi (neve)

Oggi conferma per la capolista con la "rivelazione,, Millesimo?

L'inverno è proprio arrivato. Se ne accorge anche il campionato di prima categoria: due partite (Garessio - Finalborghese e Carcarese - Taggese) rinviate domenica scorsa per la neve, addirittura tre «saltano» oggi dal calendario dell'undicesima giornata. Non verranno disputati gli incontri GARESSIO - ANDORA, CENGIO - GAGLIARDI LOANESI E CARCARE - ALTARESE. Sui campi di gioco c'è oltre mezzo metro di neve e sono in forse anche i recuperi che la Lega dovrebbe fissare durante il periodo natalizio, quando il torneo osserverà due domeniche di riposo.

E' la solita storia, che si ripete tutti gli anni, con gravi ripercussioni sul regolare andamento del campionato. «Quando è possibile, la Federazione dovrebbe tempestivamente ordinare l'inversione di campo», dicono i dirigenti di numerose società.

Il programma odierno, così, si presenta notevolmente ridotto. Per la prima volta il BORGHETTO indossa i panni della capolista e riceve il MILLESIMO, squadra rivelazione del campionato che anche a Sanremo, nonostante la sconfitta, ha confermato di attraversare un buon momento di forma. Fermare i lanciatissimi granata di Baucia, però, non sarà facile, soprattutto adesso che hanno raggiunto il tetto della classifica dopo lunga rincorsa nei confronti dell'Andora. Afferma il presidente, Marino Oddone: «Cercheremo di andare avanti per la nostra strada e di proseguire la serie positiva. La squadra finora ci ha completamente soddisfatto sia per i risultati sia per il gioco. Sono convinto che con il Millesimo i giocatori vorranno dimostrare di nuovo di meritare il primato».

Ferma l'Andora, tocca alla TAGGESE e alla CAIRESE lanciarsi all'inseguimento. La formazione della Valle Bormida è attesa da una NOLESE in netta ripresa, mentre i gialloroasi di De Maria ospitano la SPOTORNESE. A Noli il pronostico è incerto, a Taggia, invece, non ci dovrebbero essere sorprese. Lo ammette persino Mario Magnano, presidente della Spotornese: «Per noi è una trasferta difficilissima. Un'eventuale sconfitta la mettiamo in preventivo, a patto però che i ragazzi confermino i progressi di gioco che abbiamo visto domenica scorsa con il Ceriale».

Gli incontri oggi

Ceriale - Cervese
Nolese - Cairese
Carlin's Boys - Finalborgh.
Borghetto - Millesimo
Taggese - Spotornese

Seconda categoria

Girone A

S. Ampelio - San Filippo Neri
Ausilium Alassio - Castelvecchio A.
Pietra Sport - Giovane Bordigh.
Bastia - Laigueglia
San Bartolomeo - Intercervese
Pontelungo - San Bernardino
Pontedassio-Don Bosco Vallecr.

Girone B

Altarese - Rocchettese
Priamar - Mallare
Savona Nord - Santa Cecilia
Valleggia - Borgio Verezzi
Calizzano Bardineto - Villetta
Dego - Libertà Lavoro
Bragno - Pallare

ECONOMICI

FERRARI 246 GT 1972, Porsche 356 SC coupé 1964, vetture da amatore privato vende. Tel. 011 [illegible] ufficio.